

DA HANOI



ANTONELLO TROMBADORI

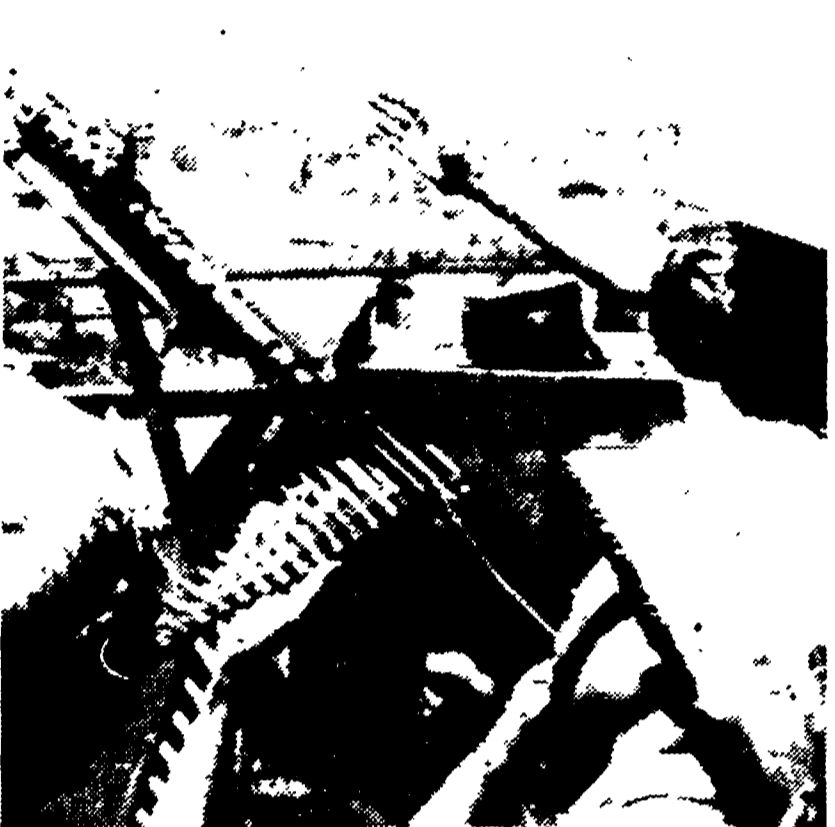
Con gli inviati dell'Unità in viaggio per il mondo

Perché il Viet Nam è come uno strumento musicale a una sola corda Interesse per Gramsci - La tattica del gen Westmoreland: logica, ma inefficace e disperata - Per aiutare i vietnamiti è necessaria una incalzante iniziativa di pace delle forze socialiste e democratiche

Riflessioni in un giorno d'incerta tregua a Hanoi

HANOI, dicembre. Il 16 dicembre 1966 Hanoi non è stata visitata dai bombardieri americani. E' stata una giornata calma, leggermente lambita da quella pioggia sottile che i francesi chiamano 'crachin' e che i romani potrebbero chiamare, se la conoscessero, 'spatarella'.

di qualche lettera dal carcere gli era sembrato ricco di stonati e sordidi. E' stata una fugacissima parentesi nel corso di una esposizione molto generale di alcuni problemi. Da essa è venuto l'impegno a collaborare per far conoscere agli intellettuali vietnamiti il pensiero di Antonio Gramsci.



HANOI - Soldati vietnamiti puntano una mitragliatrice verso il cielo su cui da un momento all'altro potrebbero apparire gli aerei americani. Questi soldati hanno già sostenuto sette duri combattimenti ed hanno partecipato all'abbattimento di cinque apparecchi.

Basterà che io citi solo pochissimi dati perché tutti comprendano quale valore umano e politico si aprono da una mostra come quella del numero 28 della via Hang Bai. Nel 1955 vi erano in tutto il Viet Nam tre specialisti in otorinolaringoiatria fra i quali il famoso prof. Tran Huu Tuoc che, venuto dalla Francia, un attimo diresse la resistenza contro i colonialisti francesi.

di documenti sulla vita del paese. Anche qui ho trovato una cartolina del Viet Nam, una interrotta al diciottesimo parallelo. E' una cartolina dello sviluppo della otorinolaringoiatria nella Repubblica popolare vietnamita dal 1954 a oggi. La mostra è un'opera di un'industria che non si ferma a un'assistenza medica, ma della documentazione di un ristretto settore della medicina.

Con una cerimonia presso il Presidium del Soviet Supremo

Festeggiati i 60 anni di Breznev

Consegnati al segretario generale del CC del PCUS l'Ordine di Lenin e il titolo di eroe dell'URSS - I meriti dell'alto dirigente nella motivazione delle onorificenze e nella lettera che gli hanno indirizzato il CC, il Presidium e il Consiglio dei Ministri

Dalla nostra redazione

MOSCA, 19. Il 60. compleanno del compagno Breznev, segretario generale del CC del PCUS, è stato festeggiato oggi nel corso di una breve cerimonia presso il Presidium del Soviet Supremo. Il presidente del Presidium, Podgorni, ha consegnato a Breznev le insegne dell'Ordine di Lenin, la stella d'oro e il decreto col quale gli viene attribuito il titolo di eroe dell'URSS.



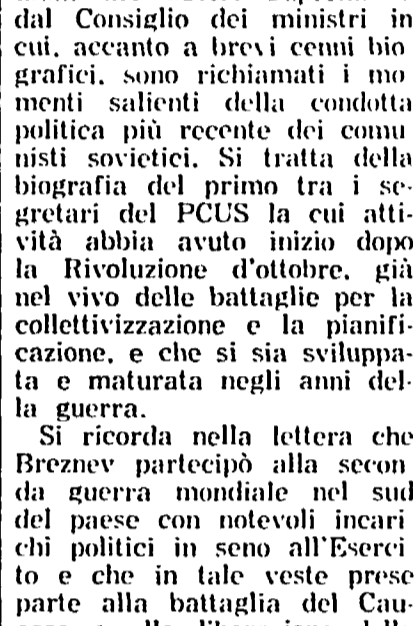
MOSCA - Il compagno Breznev (in alto a destra) fotografato durante la seduta congiunta delle due Camere del Soviet. Accanto a lui i compagni Podgorni e Kossighin. (Telefoto AP-L'Unità)

e nella lotta contro gli invasori nazisti. Il segretario del PCUS ha ringraziato calorosamente, dicendo che i riconoscimenti tributigli costituiscono per lui un attestato di fiducia che ha detto: «In avvenire io dovrò ancora giustificare», e ha espresso un convinto ottimismo per i compiti immensi e complessi che dovranno essere affrontati col lavoro fraterno, la fiducia e il sostegno reciproco dei membri dell'Ufficio politico, della Segreteria, del Comitato centrale e del governo.



MOSCA - Il compagno Breznev (in alto a destra) fotografato durante la seduta congiunta delle due Camere del Soviet. Accanto a lui i compagni Podgorni e Kossighin. (Telefoto AP-L'Unità)

dei compagni di lavoro e di lotta di tutti i miei fratelli di partito che, come me, dedicano tutte le loro forze al servizio della causa comune. La ricorrenza del 60. compleanno di Breznev non ha dato occasione a manifestazioni pubbliche. Le due Camere del Soviet, che oggi si erano riunite congiuntamente per approvare il piano di sviluppo e il bilancio per il '67 - hanno espresso i loro auguri attraverso brevi parole del presidente Spiridonov. I giornali di questa mattina hanno pubblicato la foto del segretario del PCUS e il testo di una lettera a lui indirizzata dal Comitato centrale, dal Presidium del Soviet Supremo e dal Consiglio dei ministri in cui, accanto a brevi cenni biografici, sono ricordati i meriti salienti della condotta politica più recente dei comunisti sovietici.



MOSCA - Il compagno Breznev (in alto a destra) fotografato durante la seduta congiunta delle due Camere del Soviet. Accanto a lui i compagni Podgorni e Kossighin. (Telefoto AP-L'Unità)

Zanichelli novità dicembre 1966

DANTE, OPERE a cura di M. Porena e M. Pazzaglia 1434 pagine, L. 6.600

IL QUATTROCENTO a cura di G. Ponte 1356 pagine, L. 6.600

CINQUECENTO MINORE a cura di R. Scrivano 1288 pagine, L. 6.600

Ecco i titoli già disponibili dei «Classici Italiani», una nuova grande collana diretta da Walter Bionni, che offre in ventiquattro volumi un panorama completo della nostra letteratura dalle origini al novecento. Frutto di un gruppo di docenti ad alto livello l'opera costituisce uno strumento validissimo di rinnovamento culturale.

A. Bernardi IL MONTE BIANCO UN SECOLO DI ALPISMO

Un'accurata documentazione dell'alpinismo mondiale nel più maestoso Gruppo delle Alpi; le cronache vive delle scalate compiute da celebri arrampicatori, dal dott. Paccard a Bonatti, 340 pagine, 23 illustrazioni, L. 5.800 (collana «Montagne» diretta da Walter Bionni)

E. Segre NUCLEI E PARTICELLE

Il più recente lavoro del Segre, premio Nobel nel 1959 insieme a O. Chamberlain, dedicato alla fisica nucleare e subnucleare. Testo di critica scientifica e di studio, fornisce un quadro esauriente delle conoscenze già ottenute e dei problemi ancora aperti. 728 pagine, 405 figure, L. 9.400 (Biblioteca Scientifica)

E. De Robertis-V. Novinski - F. Saez BIOLOGIA DELLA CELLULA

Per rigore scientifico e prestigio degli Autori, una tappa fondamentale nel campo degli studi biologici; l'opera non si limita alla citologia classica, ma affronta i principi generali della genetica, biochimica, biofisica e fisiologia. 574 pagine, 309 figure, L. 8.600 (Biblioteca Scientifica)

A. S. Davydov TEORIA DEL NUCLEO ATOMICO

Lo stato attuale della teoria del nucleo. E' il più importante metodo utilizzato nello studio teorico dei fenomeni della fisica nucleare: una «storia» di idee e di esperienze corone di successo, alla luce dei risultati finora raggiunti. 624 pagine, 70 figure, L. 9.400 (Biblioteca Scientifica)

V. F. Weisskopf CONOSCENZA E MERAVIGLIA

Tutto ciò che l'uomo moderno ha imparato su se stesso o su quello che lo circonda. L'Autore, scienziato illustre, sintetizza in una visione organica le idee della fisica, astronomia, chimica, biologia, genetica, etologia, meo e le rende affascinanti per il lettore non specializzato. 208 pagine, 69 figure, L. 1.500 (Serie di Cultura Scientifica)

G. Gamow TRENT'ANNI CHE SCONVOLSERO LA FISICA

Gli emozionanti progressi compiuti dalla fisica teorica nei primi trent'anni del secolo e le figure degli studiosi più noti: Planck, Bohr, Pauli, De Broglie, Heisenberg, Dirac, Fermi, Yukawa. Opera di rigorosa divulgazione, non richiede alcuna preparazione specifica. 208 pagine, 43 figure, L. 900 (Divulgazione Scientifica)

J. Randal L'EREDITA BIOLOGICA

Un'introduzione alla nuova scienza della genetica, dai primi esperimenti di Mendel alle scoperte più attuali. Il volume è caratterizzato da un linguaggio chiaro e largamente accessibile. 160 pagine, 30 illustrazioni, L. 600 (Divulgazione Scientifica)

novità dicembre 1966 Zanichelli

Una grande battaglia socialista: il tesseramento al PCI

Nuoro: vengono al Partito i pastori per la rinascita della Sardegna

La «legge» del pascolo: 60% del reddito al padrone assenteista - Un movimento unitario attorno alla politica del PCI - Ad Orgosolo: superato il 100% nel tesseramento per il 1967

Dal nostro inviato

NUORO, dicembre. Il passaggio del Nuorese è di una profonda serietà, con un'aria di brulico e di pascoli pietrosi e la vegetazione spida. La strada che da Macomer porta a Nuoro entra in questo paesaggio quasi a capofitto e sembra dorcersi smarrire.

250 donne. Sedici erano le sezioni che avevano superato il 100 per cento degli iscritti. Eppure, mi dicono, non c'è stato il tempo di preparare una vera campagna per il tesseramento e il proselitismo. Non c'è tempo per il pascolo. Non c'è tempo per il pascolo. Non c'è tempo per il pascolo.

retratezza politica e sociale. Di qui una certa fragilità permanente delle strutture del partito, un livello non sempre soddisfacente dei suoi quadri periferici, la necessità di intervenire spesso dal «centro».

Non è stato facile, eppure a questa lotta hanno dovuto unirsi tutti i partiti, tutte le forze politiche della Sardegna. Ne sono state battaglie memorabili di interi paesi scesi in lotta per l'occupazione, ne è scaturito quel primo convegno dei pastori che potrebbe diventare la chiave di volta della trasformazione del mondo agro-pastorale.

Concludo il mio viaggio con una puntata ad Orgosolo. Sulla strada incontro pastori coi loro greggi: sembrano fatti in serie, il volto ispido, il giubbottino di pelle di capra, un pantalone di velluto e a tracolla, fiera, come un fucile, l'ombrello. Orgosolo sbucca da un torrente, arrampicata sulla montagna, le case grigie, rosa, verdastre. Qui la sezione del partito ha superato da una settimana il 100 per cento del tesseramento e continua a reclutare decine di nuovi militanti essenzialmente tra i pastori.